

IL SINDACO



Ferrara, 12 febbraio 2019

- Al Sig. Consigliere Comunale
FRANCESCO RENDINE
Gruppo G.O.L. Giustizia Onore Libertà
E p.c.
All'Ufficio del Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
All'Ufficio Assistenza agli Organi
All'Ufficio Stampa
LL.II.

OGGETTO: Risposta all'interpellanza del Consigliere Gruppo G.O.L., ing. Francesco Rendine, su via Ricostruzione n. 88 – P.G. 160464/2018.

Spett.le Consigliere,
rispondo alla sua interpellanza del 28. 12. 2018 avente come premesse:

- Il mancato ritiro delle chiavi del suo appartamento di Pontelagoscuro 88 da parte dell'Assessore Aldo Modonesi affinché quest'ultimo potesse fine "a presunte situazioni di malaffare manifestatesi nel locale di proprietà dell'interpellante"
- Le doglianze dell'Amministratore condominiale che ha rappresentato quelle dei condomini rispetto alla condotta dei suoi inquilini e precisamente:
- *"- festini a tutte le ore del giorno e della notte, circolando ubriachi in branco per il condominio con conseguente paura di uscire/entrare di casa, soprattutto la sera, da parte dei restanti condomini;*
- *biciclette gettate nell'androne delle scale non curandosi se le persone riescano o meno a passare (danneggiato il muro);*
- *il giorno di Natale già dalle 7,30 del mattino musica a tutto volume;*
- *movimenti all'interno dell'unità tali da far sì che tremi tutto l'edificio;*
- *porte sbattute;*



- notte e giorno musica alta, spostamento mobilio, urla, corse in casa;
- spaccio di sostanze stupefacenti;
- arrivano macchine che scaricano donne e le rivengono a prendere dopo qualche gg. (si udiscono altresì maltrattamenti)

Ieri i residenti hanno chiamato la polizia sia la sera, che durante la notte; i Suoi inquilini appena vista la macchina non hanno aperto la porta fingendo di non essere in casa. Hanno cessato di arrecare disturbo per un paio d'ore e poi durante la notte hanno ripreso tant'è che sono state nuovamente chiamate le forze dell'ordine".

In relazione a quanto interpellato risulta quanto segue:

1. La notizia di un arresto nell'appartamento di Via Pontelagoscuro 88 int.5 è stata resa nota dalla stampa con il comunicato del 16.11.2018 che Le allego
2. La veridicità della notizia giornalistica è stata da me verificata per rispondere alla presente interpellanza dietro sua sollecitazione, sottraendomi ad altro, ed è risultata confermata dalla Questura di Ferrara e da riscontri catastali, la circostanza che è proprio nel suo appartamento int.5, consigliere ing. Rendine, che è stato tratto in arresto un cittadino nigeriano, classe 97 trovato in possesso di 15 dosi di eroina e notevoli somme in contanti
3. L'assessore Modonesi svolge il compito di amministratore pubblico e non è pagato dai cittadini per recarsi dove Lei esige a ritirare le chiavi di appartamento di sua proprietà, nel quale Lei ha immesso a suo insindacabile giudizio cittadini Italiani o Nigeriani, lavoratori serissimi o spacciatori, dietro presumibile corrispettivo di un canone di locazione
4. Credo che le giustificate doglianze dei condomini, espresse tramite l'Amministratore, meritino ben altra considerazione e rispetto, piuttosto che la sufficienza irrispettosa che Lei adotta, avendo indiscutibilmente messo quelle famiglie di via Ricostruzione in condizioni di disagio avendo avuto Lei, e non il Comune, l'onere di selezionare i conduttori del fabbricato visto che è Lei che percepisce un corrispettivo e non la collettività
5. Come non è compito dell'assessore Modonesi togliere a Lei le castagne dal fuoco, non è compito mio sollecitare il Procuratore della Repubblica a rispondere a sollecitazioni di un privato cittadino, peraltro del tutto pretestuose, ancorchè questi sia un consigliere della nota sigla GOL
6. Per me Lei a casa sua può fare irruzione con giubbe di qualsivoglia colore, anche lilla, Le consiglio tuttavia di munirsi di autorizzazione del magistrato poichè la verifica in ordine alla serietà degli inquilini va fatta prima di firmare il contratto e non dopo, ancorchè talvolta non sono pochi coloro che si dolgono pubblicamente del degrado, ma quando si tratta di locare immobili nutrono minori scrupoli
7. Lo scrupolo invece dovrebbe riguardare tutti, allorchè invece di pensare alle noie che questa vicenda le ha arrecato, per responsabilità che di certo non ci coinvolgono, pensiamo piuttosto ai danni che lo spaccio di eroina arreca ai giovani ferraresi e non solo

Cordialmente.

IL SINDACO
Tiziano Tagliani



Da Pontelagoscuro al Grattacielo per spacciare eroina, pusher in manette

La Squadra mobile aiutata dall'unità cinofila della Polizia municipale ha arrestato un 21enne sorpreso in casa con 15 involucri contenenti droga e 1.600 euro in contanti

Aveva la propria base a Pontelagoscuro, ma per 'lavorare' si spostava in zona Gad, nei giardini del Grattacielo, il pusher arrestato mercoledì mattina dalla sezione antidroga della Squadra Mobile di Ferrara, con il prezioso contributo dell'unità cinofila della Polizia municipale.

A finire in manette è stato un giovane di 21 anni, I.P. le sue iniziali, di nazionalità nigeriana. A casa sua – sorpreso nella sua camera da letto – sono state trovate 15 palline di eroina già confezionata per essere venduta e 1.600 euro in contanti, considerati dagli inquirenti il provento dell'attività di spaccio.

Il 21enne è stato individuato grazie a dei servizi di osservazione effettuati in zona Gad dalla sezione antidroga. Il giovane è stato seguito e il personale della questura ha individuato in un'abitazione di Pontelagoscuro il probabile nascondiglio del pusher, che si recava con costanza dalla frazione ai giardini del Grattacielo per vendere la droga.

Nella mattina di mercoledì (14 novembre) è stata organizzata una perquisizione domiciliare a sorpresa, utilizzando anche i cani dell'unità cinofila della Polizia municipale, che hanno aiutato gli inquirenti a trovare la droga.

Dopo l'arresto, il 21enne è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della Questura in attesa del rito direttissimo. Dagli accertamenti è emerso che avesse chiesto la protezione internazionale presso la Questura di Foggia, ma lo status di rifugiato gli è stato negato. Al momento ha pendente un ricorso contro il diniego presso il tribunale di Bari e il permesso di soggiorno è scaduto dall'inizio del mese di novembre.